

STATUTO FONDAZIONE ARCA DEL MEDITERRANEO

Art. 1

Denominazione e sede

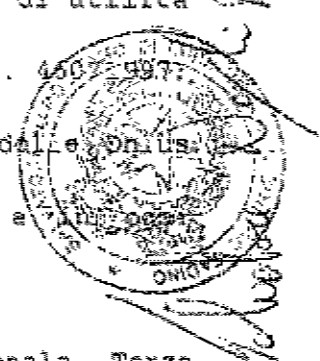
Per trasformazione dell'Associazione non riconosciuta denominata "L'Arca del Mediterraneo" ONLUS di cui al registro del Notaio Andrea Sartore, Repertorio N. 20.036 Raccolta N. 3.327) è costituito, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato "Fondazione Arca del Mediterraneo Onlus" che assume la forma giuridica di fondazione conservando, sino alla sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, la natura di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e ss. D.Lgs. 460/1997. pertanto finché la Fondazione rimane iscritta nel Registro delle Onlus deve utilizzare l'acronimo Onlus nella sua denominazione e nella comunicazione rivolta al pubblico.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "Fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede in Foligno (PG) e attuale indirizzo in Piazza Foloci Pulignani 3.

La fondazione ha durata a tempo indeterminato.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché all'interno del territorio di competenza della



A handwritten signature at the bottom right of the page.

Diocesi di Foligno, nonché di istituire sedi e sezioni distaccate, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge in Italia ed all'estero.

Art. 2

Scopo

La Fondazione è un ente morale senza scopo di lucro che si ispira e applica i principi dettati dalla Legge in materia di volontariato nonché i principi del Terzo settore di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (di seguito anche "OTS").

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o effettuate a favore di altre Fondazioni o Enti che per legge, statuto o regolamento perseguano finalità analoghe.

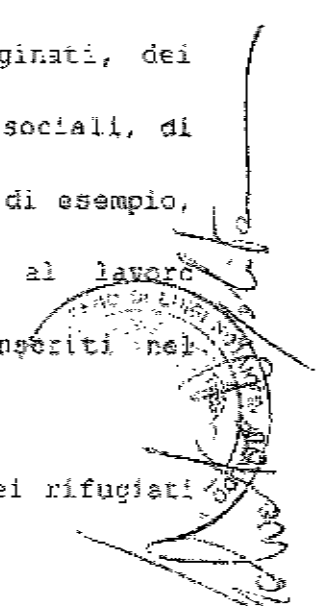
Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

La Fondazione, ispirata ai principi del cristianesimo, opera in stretta collaborazione con la Caritas Italiana e con tutte le diocesi, fornendo un valido sostegno per la realizzazione di attività e progetti e svolge la propria attività in collaborazione con le persone e gli Enti che operano a livello locale, nazionale ed internazionale in ambito sociale, culturale ed educativo, per promuovere l'aggregazione di persone e gruppi che, nel rispetto delle scelte e dell'autonomia di ciascuno, garantiscano il rispetto e la promozione della persona nella dimensione sociale,

culturale, spirituale e religiosa.

La Fondazione persegue, in particolare le seguenti finalità:

- combattere la marginalità sociale, il degrado e la povertà;
- fornire assistenza, cura e aiuto, materiale e spirituale alle fasce più deboli della popolazione
- combattere la povertà educativa, l'analfabetismo di ritorno, il disagio e le disuguaglianze che impediscono il pieno accesso di tutti e tutte al pieno godimento dei diritti sociali e civili;
- favorire il reinserimento sociale e lavorativo degli emarginati, dei soggetti deboli e degli esclusi per ragioni economiche e sociali, di salute, di disagio psichico e fisico, come, a mero titolo di esempio, ex tossicodipendenti, ex alcolisti, detenuti ammessi al lavoro esterno, ex detenuti, portatori di handicap, minori inseriti nel circuito penale ecc;
- favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo;
- combattere ogni forma di discriminazione basata su razza, religione, etnia, sesso, orientamento sessuale, condizioni economiche e sociali;
- tutelare l'ambiente e la biodiversità, contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'uso responsabile delle risorse e dell'energia, la riduzione dei consumi, la eliminazione degli sprechi, la riduzione ed il riciclaggio dei rifiuti;
- promuovere e sostenere il volontariato inteso quale libera e spontanea iniziativa dei cittadini per il perseguimento del bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale,



[Handwritten signature]

favorire la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa;

•favorire l'incontro ed il confronto costruttivo, tra i giovani e in generale tra le persone di buona volontà, sui temi della pace, della cooperazione internazionale, della difesa dell'ambiente, della lotta alle diseguaglianze ed alle discriminazioni.

•promuovere e favorire la solidarietà e la cooperazione internazionale.

Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma precedente, la Fondazione eserciterà in via principale una o più delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e successive modificazioni.

Per conseguire il proprio scopo associativo, la Fondazione Arca del Mediterraneo potrà svolgere ulteriori attività, secondarie e strumentali rispetto a quelle di cui all'art. 5 del CTS quali a mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

promuovere ed organizzare campagne di sensibilizzazione sulla stampa e sui mass-media;

organizzare incontri e seminari, convegni e corsi di formazione;

realizzare pubblicazioni periodiche ovvero straordinarie;

assumere incarichi e commesse per studi, ricerche, formazione, attività di vigilanza, di indagine;

organizzare iniziative di raccolta fondi, ordinarie e straordinarie, anche attraverso la realizzazione di spettacoli, mostre e intrattenimenti in genere, la vendita e la cessione a qualsiasi titolo di prodotti agricoli o manufatti di modesto valore economico;

compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico e purché finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale) utili al raggiungimento delle proprie finalità statutarie;

gestire aziende agricole anche in ipotesi diverse da quelle di cui alla lettera a) del comma 4 dell'art. 5 del CTS.

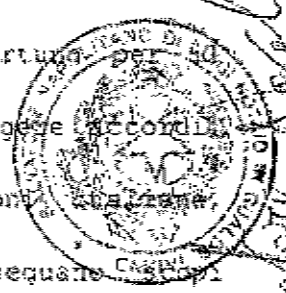
La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività secondaria e strumentale anche non ricompresa nell'elenco di cui al comma precedente, che saranno individuate e definite come tali dal Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione, in conformità ai criteri ed ai limiti definiti con il DM di cui all'art. 6 CTS.

La Fondazione Arca del Mediterraneo ove lo ritenga opportuno per il conseguimento delle proprie finalità statutarie, può stringere accordi, intraprendere rapporti e aderire ad altre organizzazioni, nazionali, straniere, comunitarie e internazionali, le quali perseguano finalità analoghe.

Qualora necessario per lo svolgimento delle attività di interesse generale e per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione, oltre che dell'opera di volontari, la cui collaborazione sarà stabilita in apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, potrà avvalersi di lavoratori dipendenti e di prestatori di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della disciplina applicabile ed in particolare del CTS.

Art. 3

Patrimonio



A handwritten signature, possibly of the same person as the one in the stamp above.

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione, descritti nell'atto costitutivo.

Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed obblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Art. 4

Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Art. 5

Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo;

*l'Organo di revisione (eventuale).

Art. 6

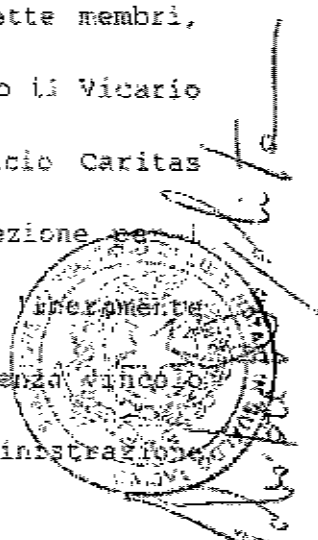
Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, fermo restando comunque i limiti di composizione imposti dalla legge, da un numero sette membri, compreso il Presidente, tra cui due membri di diritto che sono il Vicario Generale pro tempore e il Direttore pro tempore dell'Ufficio Caritas della Diocesi di Foligno, ed i restanti cinque - fatta eccezione per i primi che saranno nominati in sede di trasformazione - liberamente nominati dal Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore, senza vincolo di rappresentanza alcuna. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rinominati.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque esercizi finanziari, e scade con l'insediamento del nuovo Consiglio che, tuttavia, non può avere luogo sino alla approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente del bilancio dell'ultimo esercizio finanziario,

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- *si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile;
- *siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- *ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- *siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right corner of the page.

costituzionale o di organi dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale;

*ricoprono la carica di Consigliere Regionale dell'Umbria, Consigliere Provinciale della Provincia Perugia e Terni, ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese vive sostenute ed approvate dal Consiglio stesso.

Art. 7

Decadenza, esclusione e revoca

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo due assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

I membri del Consiglio di Amministrazione posse, infine, revocabili per giusta causa da colui che li ha nominati.

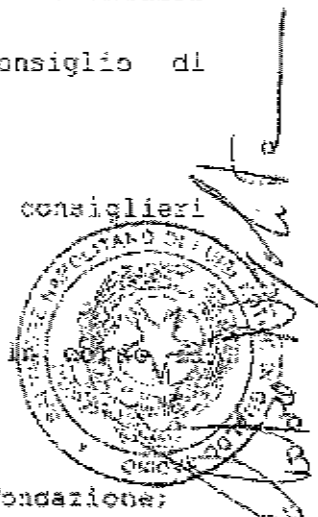
Il Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore provvede tempestivamente alla sostituzione del membro escluso, decaduto o revocato.

Art. 8

Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- nominare, previo gradimento del Vescovo di Foligno, il Presidente;
- amministrare la fondazione;
- deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali commissioni composte anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- deliberare con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica eventuali modifiche dello statuto;
- redigere ed approvare entro il mese di aprile dell'anno in corso il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- approvare eventuali regolamenti interni;
- nominare il segretario;
- deliberare con il voto favorevole dei 4/5 (quattro quinti) dei consiglieri in carica l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art.16;
- conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni semestre ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante invito trasmesso, ai membri del Consiglio e dell'Organo di controllo, senza obblighi di forma, purché con ogni strumento idoneo ad attestarne l'avvenuto ricevimento da parte degli interessati, almeno sette giorni prima dell'adunanza o, in casi d'urgenza, almeno ventiquattr'ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10

Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente, previo gradimento del Vescovo di Foligno, è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 11

Il Segretario

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi la necessità, può nominare un Segretario per assistere il Presidente e per svolgere tutti i compiti di segreteria della Fondazione.

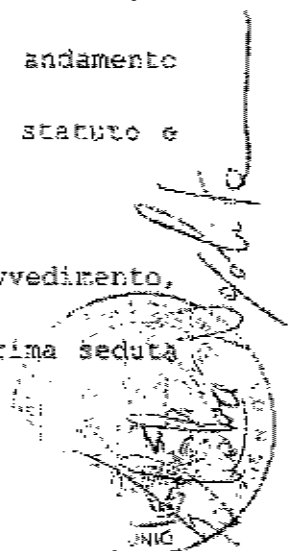
Può essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione per la redazione dei relativi verbali.

Art.12

Organo di controllo

L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato - fatta eccezione per il primo che sarà nominato in sede di trasformazione - dal Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.



Nei casi previsti dalla legge il Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

I membri dell'Organo di controllo e di revisione partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art.13

Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio e delle decisioni del Vescovo della Diocesi di Foligno devono essere trascritti a cura del Segretario su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali dell'Organo di controllo devono essere trascritti su apposito registro.

La Fondazione tiene inoltre i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art.14

Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio, contenente lo stato patrimoniale, il rendiconto economico, la nota integrativa e la relazione di missione, è predisposto e approvato dall'organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione,

l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in ogni forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di controllo.

L'organo di amministrazione documenta inoltre il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

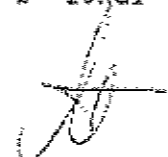
Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Il bilancio, accompagnato dalla relazione dell'organo di controllo, viene trasmesso al Vescovo della Diocesi di Foligno entro 30 (trenta) giorni dalla sua approvazione.

Art.15

Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi



costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri Enti che per legge, statuto o regolamento perseguano finalità analoghe.

Art.16

Estinzione

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art.19

Norma di rinvio

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

il Notaio: "fatta eccezione per il Signor Hans Horevitt, nato a Tolpuz il 22 novembre 1967, che è morto a vita". È una formula per essere precisi cancellata

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico (art. 22, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005, n.82 art.68-ter, legge 16 febbraio 1913,n.89)

Certifico io sottoscritto Avvocato Salvatore Napolitano, Notaio in Gualdo Tadino, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di vigenza fino all' 8 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di numero quarantacinque pagine su numero trentadue fogli e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 22, D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella dell'originale".

Gualdo Tadino, nel mio studio in Corso Italia, n.61, il giorno sette giugno duemilaventuno.

(File firmato digitalmente dal notaio Salvatore Napolitano)

